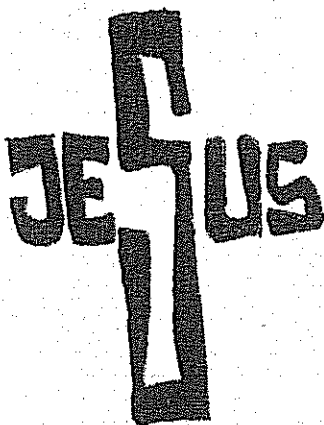


piccolo di tutti semi che sono sulla terra; ³²ma appena seminato cresce e diviene più grande di tutti gli ortaggi e fa rami tanto grandi che gli uccelli del cielo possono ripararsi alla sua ombra». ³³Con molte parabole di questo genere annunciava loro la parola secondo quello che potevano intendere. ³⁴Senza parabole non parlava loro; ma in privato, ai suoi discepoli, spiegava ogni cosa.

Noi abbiamo fiducia in te, Signore. Tu fai crescere il Regno nelle pieghe della nostra storia, ci chiedi una mano, ma senza affanno poiché sei tu che fai crescere in noi il seme della tua Parola! Sabato 30 Gennaio Mc 4,35-41

³⁵In quel medesimo giorno, verso sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva». ³⁶E lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. ³⁷Nel frattempo si sollevò una gran tempesta di vento e gettava le onde nella barca, tanto che ormai era piena. ³⁸Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che moriamo?». ³⁹Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: «Taci, calmatil!». Il vento cessò e vi fu grande bonaccia. ⁴⁰Poi disse loro: «Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?». ⁴¹E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, al quale anche il vento e il mare obbediscono?».

Nel lungo viaggio della vita tu ci accompagni Signore, sali in barca con noi, anche se a noi lasci il compito di condurre; lode a te, Dio potente che mai ci abbandoni, ma che mai ci sostituisci nel nostro mestiere del vivere!



*Ordine Francescano Secolare
Parrocchia San Francesco D'Assisi Trapani
www.sanfrancescotrapani.org*

III^o SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO anno C

III settimana del Salterio

Domenica 24 Gennaio Lc 1,1-4; 4,14-21



¹Poiché molti han posto mano a stendere un racconto degli avvenimenti successi tra di noi, ²come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni fin da principio e divennero ministri della parola, ³così ho deciso anch'io di fare ricerche accurate su ogni circostanza fin dagli inizi e di scriverne per te un resoconto ordina-

to, illustre Teòfilo, ⁴perché ti possa rendere conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. ¹⁴Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. ¹⁵Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi. ¹⁶Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. ¹⁷Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: ¹⁸Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, ¹⁹e predicare un anno di grazia del Signore. ²⁰Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. ²¹Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi».

"Oggi si è adempiuta questa scrittura". Oggi: Cristo raggiunge la storia, Dio irrompe nel quotidiano e lo salva. Oggi: oggi di Luca, oggi mio, adesso, qui Dio mi raggiunge.

Lunedì 25 Gennaio Mc 16,15-18

¹⁵Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. ¹⁶Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. ¹⁷E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scac-

ceranno i demòni, parleranno lingue nuove, ¹⁸prenderanno in mano i serpenti e, se beranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Nella preghiera chiederò al Signore di farmi dimorare in Lui anche fra le occupazioni della giornata, perché si realizzi quella comunione profonda che illumina la vita nel quotidiano.

Martedì 26 Gennaio Lc 22,24-30

²⁴Sorse anche una discussione, chi di loro poteva esser considerato il più grande. ²⁵Egli disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno il potere su di esse si fanno chiamare benefattori. ²⁶Per voi però non sia così; ma chi è il più grande tra voi diventi come il più piccolo e chi governa come colui che serve. ²⁷Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve. ²⁸Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove; ²⁹e io preparo per voi un regno, come il Padre l'ha preparato per me, ³⁰perché possiate mangiare e bere alla mia mensa nel mio regno e siederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele.

Gesù, sempre con grande pazienza, continua ad insegnarci la via dell'amore, che è diversa da quella che seguono i potenti della terra. Egli stesso ne offre per primo l'esempio: con la lavanda dei piedi, avvenuta durante l'ultima cena. Così si esercita il primato tra i discepoli.

Mercoledì 27 Gennaio Mc 4, 1-20

¹Di nuovo si mise a insegnare lungo il mare. E si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli salì su una barca e là restò seduto, stando in mare, mentre la folla era a terra lungo la riva. ²Insegnava loro molte cose in parabole e diceva loro nel suo insegnamento: ³«Ascoltate. Ecco, uscì il seminatore a seminare. ⁴Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. ⁵Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; ⁶ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. ⁷Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. ⁸E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno». ⁹E diceva: «Chi ha orecchi per intendere intenda!». ¹⁰Quando poi fu solo, i suoi insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole. Ed egli disse loro: ¹¹«A voi è stato confidato il mistero del regno di Dio; a quelli di fuori invece tutto viene esposto in parabole, ¹²perché: guardino, ma non vedano, ascoltino, ma non intendano, perché non si convertano e venga loro perdonato». ¹³Continuò dicendo loro: «Se non comprendete questa parabola, come potrete capire tutte le altre parabole? ¹⁴Il seminatore semina la parola.

¹⁵Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la parola; ma quando l'ascoltano, subito viene satana, e porta via la parola seminata in loro. ¹⁶Similmente quelli che ricevono il seme sulle pietre sono coloro che, quando ascoltano la parola, subito l'accolgono con gioia, ¹⁷ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione a causa della parola, subito si abbattono. ¹⁸Altri sono quelli che ricevono il seme tra le spine: sono coloro che hanno ascoltato la parola, ¹⁹ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e l'inganno della ricchezza e tutte le altre bramosie, soffocano la parola e questa rimane senza frutto. ²⁰Quelli poi che ricevono il seme su un terreno buono, sono coloro che ascoltano la parola, l'accolgono e portano frutto nella misura chi del trenta, chi del sessanta, chi del cento per uno».

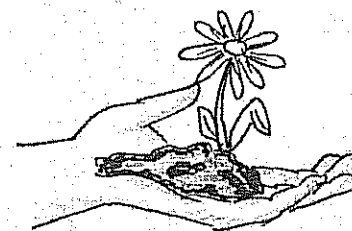
Oggi, in silenzio dinanzi al Dio-Seminatore, consegnerò al suo amore la terra del mio cuore, chiedendogli di essere liberato dalle insidie del maligno, dallo scoraggiamento, dalle preoccupazioni del mondo e dalla bramosia dell'avidità ricchezza.

Giovedì 28 Gennaio Mc 4,21-25

²¹Diceva loro: «Si porta forse la lampada per metterla sotto il moggio o sotto il letto? O piuttosto per metterla sul lucerniere? ²²Non c'è nulla infatti di nascosto che non debba essere manifestato e nulla di segreto che non debba essere messo in luce. ²³Se uno ha orecchi per intendere, intenda!». ²⁴Diceva loro: «Fate attenzione a quello che udite: Con la stessa misura con la quale misurate, sarete misurati anche voi; anzi vi sarà dato di più. ²⁵Poiché a chi ha, sarà dato e a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha».

Signore, prolunga il Tuo essere Luce in me! Alimenterò la mia lampada non solo per me stesso, ma per testimoniare, illuminare e consolare i miei fratelli.

Venerdì 29 Gennaio Mc 4,26-34



²⁶Diceva: «Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme nella terra; ²⁷dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa. ²⁸Poiché la terra produce spontaneamente, prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga. ²⁹Quando il frutto è pronto, subito si mette mano alla falce, perché è venuta la mietitura». ³⁰Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo?

³¹Esso è come un granello di senapa che, quando viene seminato per terra, è il più